



Prot. n.
Da citare nella risposta
Allegati:

Data

Risposta al foglio del

Riferimento univoco pratica: 76065
Richiesta parere prot. n. 440484 del 06/08/2024

A: Settore VIA

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R.10/2010. Procedimento di Verifica di VIA relativo al progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Loc. Ponte di Ferro nel comune di Pomarance Pisa: Granchi srl.

1. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- D.LGS 152/2006 parte IV art. 208 "Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti".
- D.M. 152 del 27/09/2022 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184 ter comma 2, del D.Lgs 152/2006".
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti DCRT n. 94 del 18/11/2014

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE

Attualmente la Società Granchi srl esercita l'attività di recupero rifiuti inerti nel sito in oggetto con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Regione Toscana con Determinazione Dirigenziale n. 6222 del 20/07/2016, e successive modifiche con Decreti Dirigenziali della Regione Toscana n. 10233 del 25/06/2018, 14120 del 02/08/2019, 21218 del 22/12/2019, 5606 del 08/04/2021, 23266 del 25/11/2022, per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate, acque reflue industriali e di acque reflue assimilate a domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per le attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata nel rispetto del D.M. 05/02/1998 con iscrizione al n. 176 dell Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, della Provincia di Pisa);
- comunicazione in materia di impatto acustico, di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Le attività attualmente svolte dalla Società Granchi srl consistono:

- produzione granulati attraverso frantumazione a secco di rifiuti da demolizione e costruzione per la produzione di materiali per l'edilizia
- produzione di conglomerati bituminosi a caldo

All'interno del perimetro è inoltre svolta da altra società (Co.Edil srl) l'attività lavorazione di inerti di cava a umido per la produzione di conglomerati cementizi e misto cementato .

Il progetto prevede degli aggiornamenti tecnologici e delle attività svolte, insieme ad una generale riconfigurazione logistica dell'impianto ed il passaggio dalla procedura semplificata alla procedura ordinaria a i sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.

4. Conclusioni

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

Sandro.garro@regione.toscana.it



La Ditta intende passare dall'autorizzazione alla gestione dei rifiuti in "procedura semplificata", ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ad un'autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tale passaggio comporta la valutazione del progetto come impianto di nuova realizzazione. Come tale si rende necessario che in sede di Verifica di VIA siano verificati in maniera puntuale tutti i criteri di localizzazione definiti al punto 3.5 del Piano regionale di gestione dei Rifiuti da parte del settore regionale di competenza, ai fini di escludere la presenza di criteri escludenti e di gestire la presenza di eventuali criteri penalizzanti, oltre alla verifica della conformità urbanistica. Senza la suddetta verifica non si potrà attivare la procedura di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.

Si evidenzia inoltre che nel perimetro dell'impianto coesistono attività di gestione rifiuti e attività di trattamento inerti di cava gestiti da società diverse. A tal proposito si fa presente che il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 potrà riguardare esclusivamente le attività di gestione rifiuti e pertanto le relative aree di competenza devono essere ben individuate, separate e delimitate rispetto alle aree di competenza delle altre attività gestite da altra società.

In merito alla gestione dell'impianto, la documentazione progettuale ai fini della produzione di materiali per l'edilizia fa riferimento al DM 5 febbraio 1998. A tal proposito si fa presente che il recupero di inerti è attualmente disciplinato dal DM 152 del 27/09/2022 entrato in vigore ad aprile, in corso di modifica con DM 240 del 26/06/2024 ancora non pubblicato, che detta le condizioni del riutilizzo. Pertanto la gestione delle aree, anche ai fini della valutazione degli impatti, deve tener conto delle disposizioni del suddetto decreto. La documentazione progettuale da presentare ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 deve adeguarsi ai dettami del suddetto decreto e deve dimostrare il pieno rispetto dello stesso.

Per le tipologie di rifiuto non contemplate dal DM 152/2022 sarà necessario procedere con la dichiarazione di end of waste ai sensi dell'art 184 ter del D.Lgs 152/2006 e pertanto in sede di autorizzazione all'esercizio dovrà essere presentata la verifica opportunamente documentata del rispetto delle condizioni dell'art 184 ter secondo le indicazioni delle Linee Guida del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, approvate con Delibera n.67/2020 del Consiglio.

La verifica puntuale delle modalità di gestione verrà effettuata in sede di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.

Il Referente per la pratica è Laura Cantiani tel. 055/4386231 e-mail: laura.cantiani@regione.toscana.it
Il Responsabile del Procedimento è Sandro Garro tel. 055/4382434 e-mail: sandro.garro@regione.toscana.it

Distinti saluti.

II DIRIGENTE
Dott. Sandro Garro